

Ns. Rif.: 230/24/VD

Milano, 4 settembre 2024

OGGETTO: COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

Verbale riunioni del 23 maggio 2024 e del 25 luglio 2024

Cordiali saluti

 Il Segretario Generale
Alessandro Carretta
DISTRIBUZIONE:

e p.c.:

AOSTA FACTOR	Alessandro MACRI'	Alessandro BERTOLDO
BANCA CF+	Claudia FERRARESE Emanuela SOCCIO	DIREZIONE GENERALE Michele RONCHI
BANCA DEL FUCINO	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE Stefano CUPPERI
BANCA IFIS	Alberto BORGHI Massimo ZANABONI	Andrea BERNA Alberto STACCIONE
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Andrea MAZZINI	Carmelo GIANIRACUSA
BANCA PROGETTO	Claudio CAPUTO Roberto PAULILLO	Giorgio GRAZIANI Giuseppe PIGNATELLI
BANCA SISTEMA	Alexander MUZ	Andrea TRUPIA
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	DIREZIONE GENERALE	Davide TOGNETTI
BARCLAYS BANK IRELAND	DIREZIONE GENERALE	Alessandro RICCO
BCC FACTORING	Giuseppe RIZZO	Paolo IACHETTINI
BFF BANK	Letizia BORSELLINO Antonio CARNEVALE	Massimiliano BELINGHERI
BPER FACTOR	Diego MIATTO	Matteo BIGARELLI Vittorio GIUSTINIANI
BURGO FACTOR	Katia PROIETTO	Luca BERTINI
CLESSIDRA FACTORING	Keoma GARBILLO Daniele ZARDINI	Gabriele PICCINI Keoma GARBILLO
CREDEMFACTOR	Cristiana CATELLANI	Gabriele DECO'
CREDIT AGRICOLE FACTORING	Giampaolo BARCELLINI Massimo NORELLI	Ivan TOMASSI
EXPRIVIA	Katia PROIETTO	Dario GRECO
FACTORCOOP	Laura GAVIOLI	Franco TAPPARO
FACTORIT	Paolo MONTI	Fabio BOLLINI
FERCREDIT	Gianfranco MURA	Stefano PIERINI
FIDIS	Marco ASTOLFI	Andrea FAINA
GENERALFINANCE	Ugo COLOMBO Cristiano PERONE	Massimo GIANOLLI
GUBER BANCA	Marco DORELLI Simone PORCELLATI	DIREZIONE GENERALE Simone PORCELLATI
IFITALIA	Francesco BISESTI	Chiara BRACCI
ILLIMITY BANK	Franco MARCARINI	Franco MARCARINI
INTESA SANPAOLO	Caterina CARBONARA Federico TOMASI	Anna CARBONELLI
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE	Francesco SALA	DIREZIONE GENERALE Alfonso IAQUINANDI
MBFACTA	Mario ZANDRINI	Enrico BUZZONI
MCC FACTOR	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE Alberto ROMANI
SACE FCT	Alessandra CIMINI Emanuela D'ALESSIO Daniele SCHRODER (**)	Daniele SCHRODER
SG FACTORING	Samuele OLDANI	Sylvain LOISEAU
UNICREDIT FACTORING	Massimo CERIANI (*)	Daniela FERRARI

(*) Coordinatore della Commissione

(**) Presidente della Commissione



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Si trasmette alla Commissione in oggetto il verbale delle riunioni del 23 maggio e del 25 luglio 2024. Si prega di inviare eventuali commenti/osservazioni **entro mercoledì 11 settembre p.v.**

Si ricorda che il presente documento, riservato agli Associati e non divulgabile all'esterno, è pubblicato nell'Area Commissioni dell'Area Riservata del sito associativo, a cui i membri delle Commissioni Tecniche possono accedere attraverso le credenziali personalizzate ricevute e che è possibile recuperare in autonomia le credenziali di accesso con il proprio indirizzo email cliccando su password o nome utente dimenticato: <https://areariservata.assifact.it>.

Verbale Commissione Amministrativa del 23 maggio 2024



Data riunione

23 maggio 2024 ore 11:00

Luogo

Uffici di Assifact, via Cerva, 9 Milano e Videoconferenza Teams

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione precedente
2. Impatti ESG su bilancio
3. Aggiornamento tavolo di lavoro Supply chain finance
4. Varie ed eventuali

Presenze

In presenza

Società	Nome	Cognome
ASSIFACT	Diego	TAVECCHIA
FACTORIT	Paolo	MONTI
SACE FCT	Daniele	SCHRODER
UNICREDIT FACTORING	Massimo	CERIANI

In videoconferenza

Società	Nome	Cognome
BANCA PROGETTO	Roberto	PAULILLO
CLESSIDRA FACTORING	Daniele	ZARDINI
GENERALFINANCE	Davide	MACCAGNI
GENERALFINANCE	Cristiano	PERONE
IFITALIA	Francesco	BISESTI
SACE FCT	Emanuela	D'ALESSIO
SACE FCT	Alessandra	CIMINI

Assifact è impegnata nel rispettare a pieno le leggi antitrust italiane ed europee. Pertanto, i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice etico e del Codice Antitrust che sono stati messi a disposizione precedentemente al momento della nomina e comunque in occasione della riunione. Ciascun partecipante alla riunione è tenuto ad evitare ogni discussione che possa, in via diretta o indiretta, esplicita o implicita, porsi in contrasto con le norme che regolano la concorrenza. A tal fine, è necessario evitare il rilascio e lo scambio di informazioni sensibili, sia in forma orale che scritta, che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie

commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le eventuali conversazioni informali prima e dopo l'incontro. Ogni partecipante deve essere consapevole che le suesposte indicazioni hanno carattere meramente esemplificativo e non esaustivo e che pertanto è necessario adottare la massima cautela ed evitare di discutere durante la riunione di temi sui quali non si abbia la certezza che siano conformi alla disciplina antitrust. Partecipando alla riunione, i presenti si dichiarano informati di quanto sopra ed esprimono l'accettazione del Codice Antitrust di Assifact, con assunzione di responsabilità per il rispetto delle norme a tutela della concorrenza.

Verbale

1. Approvazione verbale riunione precedente

Il verbale della riunione precedente è approvato senza modifiche all'unanimità.

Si sottolinea l'avvenuta chiusura del Gdl "Impatti ESG su bilancio" in conformità con la delibera assunta nella precedente riunione.

2. Impatti ESG su bilancio

Il Coordinatore Massimo Ceriani riprende le riflessioni sviluppate in merito al documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Proposed amendments to IFRS 9 and IFRS 7", in bozza, che chiarisce il trattamento contabile delle esposizioni per le quali sono introdotti elementi di pricing diversi dalla remunerazione del capitale in relazione al passaggio del tempo e al tasso d'interesse.

In primo luogo, si precisa che questi elementi devono comunque avere un impatto materiale per essere presi in considerazione a questi fini.

Il paragrafo B4.1.10A specifica che nel caso in cui il verificarsi (o non verificarsi) dell'evento contingente fosse specifico per il debitore (ovvero, dipenda dal fatto che il debitore raggiunga o meno un determinato obiettivo), il cambiamento nei flussi di cassa sarebbe comunque coerente con un "basic lending agreement" (costo ammortizzato). Lo stesso paragrafo sottolinea inoltre che lo stesso obiettivo possa essere incluso anche in altri contratti senza che questo modifichi la sostanza dell'operazione.

Nel caso delle operazioni classificate come "ESG" più comuni nel settore del factoring, il prezzo è determinato anche con l'attribuzione di bonus e malus secondo specifiche griglie che riflettono le performance di sostenibilità dei soggetti.

Appare pertanto possibile sostenere che, nel caso delle più comuni operazioni ESG nel settore del factoring, il rispetto dei parametri ESG da parte della controparte rappresenti una clausola specifica per il singolo debitore (indipendentemente dal fatto che questa sia ripetuta anche per altri soggetti). In questa approssimazione, non sarebbe quindi inficiato il trattamento contabile delle relative esposizioni (al costo ammortizzato).

Viceversa, l'applicazione di un obiettivo legato ad un indice di riferimento comporterebbe la valutazione dell'esposizione al fair value.

A ulteriore conferma di quanto sopra, si richiamano gli esempi di cui al paragrafo B4.1.13 e B4.1.14:

Instrument	Analysis
Instrument EA Instrument EA is a loan with an	The contractual cash flows are solely payments of principal and interest on

interest rate that is periodically adjusted by a specified number of basis points if the debtor achieves a contractually specified reduction in greenhouse gas emissions during the preceding reporting period.	the principal amount outstanding. The occurrence of the contingent event (achieving a contractually specified reduction in greenhouse gas emissions) is specific to the debtor. The contractual cash flows arising from the occurrence (or nonoccurrence) of the contingent event are in all circumstances solely payments of principal and interest on the principal amount outstanding. The contractual cash flows represent neither an investment in the debtor nor an exposure to the performance of specified assets.
---	--

In questo caso, i flussi finanziari contrattuali sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo.

Nel caso invece di cui al paragrafo B4.1.14

Instrument	Analysis
Instrument I Instrument I is a loan with an interest rate that is periodically adjusted when a market-determined carbon price index reaches a contractually defined threshold.	The contractual cash flows are not solely payments of principal and interest on the principal amount outstanding. The contractual cash flows change in response to a market factor (the carbon price index), which is not a basic lending risk or cost and is therefore inconsistent with a basic lending arrangement.

i flussi finanziari contrattuali NON sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo in quanto connessi all'andamento di un fattore di mercato.

I paragrafi BC64 e BC65 del documento confermano ulteriormente l'impostazione secondo cui l'evento contingente può essere considerato specifico per il debitore anche se la natura dell'evento contingente non è unica per il debitore. Ad esempio, un creditore potrebbe includere in tutti i suoi contratti una clausola in base alla quale il tasso di interesse del debitore viene ridotto se il debitore raggiunge determinati obiettivi per ridurre le proprie emissioni di gas serra. In tal caso, sebbene tutti i debitori siano soggetti allo stesso evento contingente (raggiungendo la stessa riduzione contrattualmente definita delle emissioni di gas serra), il verificarsi (o meno) dell'evento è specifico per ciascun debitore. Al contrario, alcuni contratti potrebbero includere eventi contingenti che non sono specifici per un debitore o dipendono da fattori che non sono correlati al debitore. Ad esempio, un cambiamento nel momento o nell'importo dei flussi di cassa contrattuali di un'attività finanziaria che si basava su una riduzione delle emissioni di gas serra a livello di settore.

In linea di principio, quindi, un'operazione che presenti un fattore di pricing connesso a determinati target legati alle prestazioni ESG della controparte (es. rating ESG) non configura un elemento tale da comportare una valutazione al fair value anziché al costo ammortizzato.

Viceversa, un'operazione che presenti un fattore di pricing connesso all'andamento di fattori non specifici della controparte (es. indici di settore o di mercato), richiederebbe una valutazione delle relative esposizioni al fair value, ammesso che la differenza sia considerata materiale.

La Commissione condivide l'impostazione suggerita e rileva quanto segue:

- il documento in esame sembra essere focalizzato in primo luogo su bond e titoli di debito ESG-linked;
- nel factoring, il principale ambito di applicazione è dato dalle operazioni di supply chain finance. In questo contesto, tipicamente le informazioni sono date dal cedente sulla base di un questionario e su quelle si basa il pricing;
- Sembrano quindi esservi i presupposti per la valutazione al costo ammortizzato delle esposizioni rivenienti da tali operazioni (ferma restando la necessità di rivedere l'approccio in presenza di fattori di pricing basati su obiettivi non specifici della controparte).

Si ricorda che il documento IASB in esame non è ancora stato emanato nella versione definitiva. Si prospetta la stesura di una apposita circolare tecnica da emanare una volta pubblicato il documento finale, previa verifica dell'assenza di modifiche sui punti discussi nella riunione odierna.

Nel frattempo, si ritiene utile dare diffusione agli Associati di quanto espresso dalla Commissione nel presente verbale.

Si valuterà l'opportunità di una condivisione con Assirevi.

3. Aggiornamento tavolo di lavoro Supply chain finance

Si è tenuta il 10 maggio u.s. la prima riunione del tavolo di lavoro congiunto fra Assifact, Assirevi Osservatorio Supply chain finance del Politecnico di Milano.

Nel corso dell'incontro sono stati condivisi gli obiettivi del lavoro, finalizzato a ridurre i margini di incertezza sul trattamento contabile e sulle informazioni di cui dare disclosure nel bilancio delle imprese buyer con riferimento ai programmi di supplier finance (in particolare, reverse factoring e confirming). Più nello specifico:

1. Mappare le diverse tipologie di operazioni presenti sul mercato
2. Definire l'ambito di applicazione dei requisiti e dei principi
3. Fornire chiarimenti e linee guida interpretative finalizzate ad assicurare sufficiente uniformità di valutazione sia nella classificazione a bilancio sia nella disclosure.

Al tavolo sono presenti:

- Assifact in rappresentanza dell'offerta di programmi SCF
- Assirevi in rappresentanza dei revisori
- Osservatorio Supply Chain Finance (OSCF) del Politecnico di Milano quale canale di comunicazione con il mondo della domanda, coinvolgimento tramite:
 - condivisione di ricerche e analisi sul tema
 - possibilità di raccogliere dati e coinvolgere direttamente esponenti della domanda tramite il loro advisory board, secondo le modalità definite insieme.

Il lavoro si focalizzerà sui principali profili emergenti dalle nuove disposizioni contabili per i programmi di supplier finance e in particolare su:

1. riclassificazione contabile delle passività connesse a programmi di supplier finance
2. nuovi requisiti di disclosure delle informazioni
3. rischio di liquidità

i temi sono distinti ma strettamente correlati.

Si ipotizza, come output, un documento di approfondimento in forma da definire (allo stato potrebbe essere un documento congiunto Assifact/OSCF con Assirevi come supporto tecnico/professionale).

Nel corso dell'incontro sono state condivise anche alcune prime riflessioni:

- L'incertezza non riguarda solo i buyer che applicano IFRS, ma anche OIC.
- Saranno coinvolte le imprese che sappiamo (da informazioni pubbliche) adottare programmi di SCF.
- Occorre fornire chiarimenti in merito alla sostanzialità del rapporto con il buyer, in particolare per quei rapporti di reverse factoring, tipici della prassi italiana, che talvolta presentano divergenze dal modello di supplier finance più diffuso a livello internazionale (più vicino al confirming).
- In considerazione dell'elevata personalizzazione dei programmi, non è possibile ipotizzare indicazioni prescrittive, ma guidance e supporto interpretativo.
- Occorre chiarire le informazioni necessarie per la compilazione degli schemi di disclosure di competenza dei factor e quelle di competenza dei buyer per permettere ai factor di attivare, in tempi brevi, le necessarie implementazioni.
- Nel corso del lavoro i diversi attori coinvolti sono invitati a confrontarsi, ove necessario, con i rispettivi network internazionali. Da valutarsi l'opportunità e nel caso le modalità di una presentazione del lavoro a livello europeo.

Assifact e OSCF produrranno una prima mappatura delle tipologie di rapporti presenti sul mercato e delle clausole ricorrenti (ovviamente senza scendere nel dettaglio delle personalizzazioni). Si ipotizza una tempistica entro i 30 giorni a partire dalla data odierna. Il lavoro sarà poi inviato ad Assirevi previa condivisione preliminare con esponenti della domanda (via OSCF).

Il lavoro in questione è già in corso e coinvolge già in questa fase, oltre agli esponenti del mondo factoring, anche alcuni esponenti della domanda (imprese buyer) invitati a partecipare da OSCF.

Fra i principali risultati della discussione, allo stato attuale, si segnala una generale condivisione della proposta secondo cui non sarebbero inclusi nell'ambito di applicazione dei principi contabili in esame i crediti acquistati e anticipati senza o comunque prima dell'approvazione del buyer della fattura.

La Commissione prende atto dello stato di avanzamento del progetto e invita i partecipanti al tavolo a proseguire negli approfondimenti come pianificato.

4. Varie ed eventuali

EBA ha pubblicato un documento in consultazione sul tema del trattamento dei cd. UCC (unconditionally cancellable commitments) a seguito delle modifiche apportate dalla CRR3 sul punto. Allo stato, non sembra necessario intervenire nella consultazione per chiedere ulteriori chiarimenti, ritenendo sufficientemente delineato il trattamento degli affidamenti concessi dai factor.

Il prossimo incontro si terrà nella seconda metà di luglio.

Nelle prossime riunioni si tratteranno eventuali dubbi per la compilazione del bilancio.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 12.20

Follow up

- Convocare prossima riunione > Staff Assifact

Materiali

I materiali allegati al verbale, incluso il foglio presenze, sono disponibili nell'Area Riservata del sito associativo nella pagina della riunione e accessibili, previa autenticazione, anche cliccando sui seguenti link:

- [Convocazione](#)
- [Exposure Draft Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments
Proposed Amendments to IFRS 9 and IFRS 7](#)

Verbale Commissione Amministrativa del 25 luglio 2024



Data riunione

25 luglio 2024 ore 14:30

Luogo

Videoconferenza Teams

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione precedente
2. Impatti ESG su bilancio
3. Voltura dei benefici di polizza e derecognition
4. Aggiornamenti su tavolo di lavoro IFRS/SCF
5. Varie ed eventuali

Presenze

Società	Nome	Cognome
BANCA PROGETTO	Roberto	PAULILLO
CLESSIDRA FACTORING	Daniele	ZARDINI
CREDIT AGRICOLE FACTORING	Massimo	NORELLI
CREDIT AGRICOLE FACTORING	Vincent	GOUTAGNEUX
EXPRIVIA	Katia	PROIETTO
FACTORCOOP	Laura	GAVIOLI
FACTORIT	Paolo	MONTI
GENERALFINANCE	Ugo	COLOMBO
GENERALFINANCE	Cristiano	PERONE
IFITALIA	Francesco	BISESTI
SACE FCT	Daniele	SCHRODER
SACE FCT	Emanuela	D'ALESSIO
SACE FCT	Alessandra	CIMINI
UNICREDIT FACTORING	Massimo	CERIANI
ASSIFACT	Diego	TAVECCHIA
ASSIFACT	Pietro	BARTOLINI

Assifact è impegnata nel rispettare a pieno le leggi antitrust italiane ed europee. Pertanto, i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice etico e del Codice Antitrust che sono stati messi a disposizione precedentemente al momento della nomina e comunque in occasione della riunione. Ciascun partecipante alla riunione è tenuto ad evitare ogni discussione che possa, in via diretta o indiretta, esplicita o implicita, porsi in contrasto con le norme che regolano la concorrenza. A tal fine, è necessario evitare il rilascio e lo scambio di informazioni sensibili, sia in forma orale che scritta, che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le eventuali conversazioni informali prima e dopo l'incontro. Ogni partecipante deve essere consapevole che le suestese indicazioni hanno carattere meramente esemplificativo e non esaustivo e che pertanto è necessario adottare la massima cautela ed evitare di discutere durante la riunione di temi sui quali non si abbia la certezza che siano conformi alla disciplina antitrust. Partecipando alla riunione, i presenti si dichiarano informati di quanto sopra ed esprimono l'accettazione del Codice Antitrust di Assifact, con assunzione di responsabilità per il rispetto delle norme a tutela della concorrenza.

Verbale

1. Approvazione verbale riunione precedente

Il verbale della riunione precedente sarà approvato a distanza.

2. Impatti ESG su bilancio

La Commissione riesamina i contenuti del verbale della riunione precedente con riferimento al punto in questione.

Ai fini della diffusione delle riflessioni ivi contenute, in considerazione del fatto che il documento dello IASB non è ancora stato emanato in via definitiva, la Commissione ritiene sufficiente in questa fase la distribuzione del verbale presso i membri. Sarà predisposta una nota informativa per il Consiglio di Assifact.

Nel frattempo, si informerà Assirevi della posizione assunta, anche nell'ambito del lavoro già in corso sul tema Supply chain finance.

La Commissione rinvia quindi ulteriori approfondimenti sul tema all'emanazione del documento definitivo.

3. Voltura dei benefici di polizza e derecognition

È stato posto alla Commissione il tema della rilevanza della voltura dei benefici di polizza dell'assicurazione del credito rispetto alla derecognition del credito dal bilancio del cedente.

Il documento di ricerca Assirevi n. 175 evidenzia alcuni profili di criticità in caso di cessione del credito assistito da polizza assicurativa nel caso in cui il factor sia beneficiario mentre il Cedente continua a pagare il premio assicurativo:

CLAUSOLA CONTRATTUALE	PARAGRAFO IAS 39 DI RIFERIMENTO	NOTE
POLIZZA ASSICURATIVA Si tratta del caso in cui il Cedente cede un credito garantito da polizza assicurativa: la compagnia di	§ 20 IAS 39 § 21 IAS 39	In merito alle polizze assicurative è necessario distinguere i due seguenti casi:

<p>assicurazione, in caso di mancato pagamento da parte del debitore, paga direttamente il Factor mentre il Cedente continua a pagare il premio assicurativo.</p> <p>Si evidenzia che, in questa fattispecie, non si tratta il caso di polizze assicurative con franchigia oppure con copertura parziale in quanto la valutazione sulle medesime rientrano nella trattazione generale del principio del "trasferimento della sostanzialità dei rischi/benefici".</p>	<p>1) Il premio pagato è fisso, determinato ex ante e non modificabile in funzione della performance del credito. La presente struttura non è critica ai fini della derecognition in quanto il Cedente, dietro pagamento di un corrispettivo, trasferisce a terzi parte del rischio</p> <p>2) <u>Il premio pagato è variabile (ad es. formula bonus/malus). La presente struttura è critica ai fini della derecognition in quanto il Cedente rimane esposto alla variabilità dei flussi di cassa</u></p>
--	--

Ci si interroga, quindi, sull'eventuale impatto sul test di derecognition delle cessioni pro soluto assistite da voltura dei benefici di polizza in cui siano presenti clausole che possano mantenere esposto il cedente alla variabilità dei flussi di cassa quali, a titolo di esempio:

- Premi variabili per bonus / malus
- Forme di "partecipazione agli utili" in cui venga restituita all'Assicurato parte del premio in assenza di sinistri

nonché sulla necessità di procedere, in tali situazioni, a un test quantitativo per verificare il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Ai fini della valutazione, occorre inquadrare correttamente la fattispecie. Nel caso di assicurazione diretta, il factor ha sotto controllo tutte le condizioni di assicurazione, non solo il pricing: alcune di queste hanno natura operativa e presentano meccanismi di funzionamento simili alla garanzia pro soluto.

Rileva quindi certamente il grado di controllo che il factor ha sulla polizza in questione e l'aspettativa di ottenere un indennizzo dall'assicuratore in caso di default del debitore.

In linea di principio, si può sostenere che il tema interessi esclusivamente le operazioni con natura ricorrente, in quanto nell'acquisto a titolo definitivo l'operazione si considera "chiusa" e l'eventuale premio pagato dal cedente per la polizza resta collegato, direttamente, al credito ceduto (non rilevando, per l'esaurirsi dell'operazione con l'incasso dei suddetti crediti, l'eventualità che il premio assicurativo per i crediti del periodo successivo, non oggetto di cessione, possa essere rivisto in funzione delle performance del portafoglio).

Si rimanda il tema a eventuali successivi approfondimenti, previa verifica interna da parte dei singoli membri delle prassi aziendali.

4. Aggiornamenti sul tavolo di lavoro Supply chain finance

Diego Tavecchia riferisce alla Commissione in merito allo svolgimento dei lavori con l'Osservatorio Supply chain Finance e Assirevi in merito al trattamento contabile delle operazioni di supplier finance.

Come anticipato nella precedente riunione, si è proceduto a formalizzare la posizione generale assunta sul tema in un documento che sarà a breve finalizzato e trasmesso ad Assirevi.

In particolare, al fine di definire i criteri con cui individuare le operazioni soggette ai requisiti di disclosure sono state sviluppate le riflessioni seguenti.

In primo luogo, si sottolinea che la prassi internazionale del Supply chain finance è tipicamente ancorata ad un modello operativo vicino a quello del Confirming, in cui il buyer riconosce la fattura e solo dopo il riconoscimento è possibile erogare per il factoring il corrispettivo in via anticipata.

Il modello del Reverse Factoring praticato in Italia è caratterizzato da un ampio ventaglio di soluzioni diverse, alcune vicine al suddetto modello del Confirming e altre molto lontane, che si avvicinano alla mera segnalazione commerciale del fornitore.

Inoltre, la tipica gestione “in massa” operata dalle società di factoring italiane e riflessa anche nel Reverse Factoring può generare difficoltà a separare fatture anticipate e non anticipate nonché difficoltà a separare fatture riconosciute e non riconosciute.

In questa logica, si ritiene adottare la seguente ipotesi di lavoro:

- Rientrano nel perimetro della disclosure ai sensi IFRS emendato SOLO i crediti RICONOSCIUTI dal buyer
- A supporto di tutta l'operatività deve sussistere uno scambio fra le parti, sia esso un accordo di reverse factoring o un contratto di confirming
- In assenza di riconoscimento del credito manca il presupposto essenziale del SCF ovvero l'allocazione del rischio sul buyer
- L'accettazione della LIR non è sufficiente a configurare il riconoscimento delle fatture
- Sono necessari criteri convenzionali di attribuzione dei pagamenti anticipati per la fornitura dei dati dal factor al buyer in caso di gestione in monte per le fatture riconosciute

In questa approssimazione, pertanto, le operatività che genererebbero obblighi di disclosure per il buyer sarebbero quelle che si rifanno alla prassi internazionale e nello specifico:

1. Confirming
2. Reverse Factoring pro soluto con riconoscimento del credito

La Commissione prende atto dello stato di avanzamento del progetto e invita i partecipanti al tavolo a proseguire negli approfondimenti come pianificato.

5. Varie ed eventuali

Si invitano i membri a segnalare eventuali quesiti sulla compilazione del bilancio entro fine agosto, indicando la tabella, la domanda e la proposta di risposta. I quesiti saranno trattati nel corso della prossima riunione.

Il prossimo incontro si terrà a inizio ottobre.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 15.30

Follow up

- Convocare prossima riunione Commissione Amministrativa in ottobre > Staff Assifact
- Nota informativa per Consiglio di Assifact su impatti ESG su bilancio > Staff Assifact

Materiali

I materiali allegati al verbale, incluso il foglio presenze, sono disponibili nell'Area Riservata del sito associativo nella pagina della riunione e accessibili, previa autenticazione, anche cliccando sui seguenti link:

- [Convocazione](#)